

A Sua Santità  
Giovanni Paolo II  
Città del Vaticano  
Roma

## Santità

La Provincia religiosa dei Passionisti del Basso Lazio e Campania, intitolata alla Madonna Addolorata, che ho l'onore di rappresentare come Superiore provinciale, si stringe, tutta intera, intorno a Lei in occasione del 25° Anniversario del suo ministero petrino.

Grazie di cuore per tutto ciò che ha dato e continua a donare alla Chiesa, alla cui guida fu chiamato dal Collegio cardinalizio 25 anni fa.

Questo quarto di secolo del suo pontificato ha segnato la storia non solo della chiesa cattolica, ma dell'intera umanità.

Il suo magistero, non solo della parola, ma della coraggiosa testimonianza di vita, è per tutti un punto di riferimento essenziale per continuare a portare Cristo alle persone ancora in cerca di Lui, ma anche a porre al centro dell'impegno dei credenti e degli uomini di buona volontà la dignità della persona umana, dal suo concepimento fino al naturale suo termine.

Grazie anche per la grande attenzione che ha prestato, in questi anni, alla vita consacrata sia nel donare ad essa testi magisteriali importanti per la sua crescita ed il suo sviluppo nel mondo, e sia nel rivalutarla come parte integrante dell'unica Chiesa di Cristo.

Noi religiosi passionisti della Provincia dell'Addolorata le trasmettiamo un infinito grazie per quanto ha operato, con l'aiuto di Dio, con l'assistenza dello Spirito Santo, nonché con la sua docilità alla volontà di Dio, a favore di tutti e di ciascuno, soprattutto delle persone più deboli.

La fausta ricorrenza del suo "giubileo petrino" è anche occasione per noi religiosi di augurare ogni bene nel Signore e di continuare a guidare la Chiesa con lo stesso zelo, entusiasmo e generosità che lo hanno contrassegnato in tutti questi anni, nonostante la fatica ed il peso della sofferenza che sempre più appare sul suo volto e nelle sue attività.

Anche questo suo soffrire e patire, soprattutto per noi passionisti, è un forte richiamo al Mistero della Croce ed al Vangelo della Passione, da cui fu attratto il nostro fondatore San Paolo della Croce, fino a dare vita al nostro Istituto.

Il Signore le dia ancora tanta forza e lunga vita, perché il suo magistero e la sua presenza sono indispensabili per la Chiesa e per il mondo di questo inizio del terzo millennio dell'era cristiana.

**Napoli, 12 ottobre 2003**

**Devotissimo in Cristo**

**P. Antonio Rungi C.P.  
Superiore Provinciale**